Conto Corrente colla Posta

Lunedì 27 Gennaio 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — *Per gli* Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 23

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato; in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 60. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Il Convegno Radicale Veneto

La Federazione è costituita!

Venezia — 26 — Il Convegno è riuscito una imponente manifestazione delle forze e delle adesioni che il partito radicale conta nel Veneto. Tutti sono concordi in questo: se l'idea di costituire una federazione delle sezioni del partito nella regione allo scopo di imprimere alla loro azione unità di indirizzo e di attivare una più stretta comunione di pensiero e di opere fra i nuclei sparsi in tutto il Veneto — se questa idea è geniale e di indiscutibile efficacia pratica, il Convegno ha altresì dimostrato che essa era sentita nella regione e non attendeva, per effettuarsi, che di esser affermata. Lode quindi amplissima va alla Sezione di Venezia — ed in ispecie all'on. Manzato — per l'iniziativa, cui non poteva sorridere un successo migliore.

L'ampio salone dell'Albergo Vittoria è letteralmente stipato di rappresentanti delle numerose sezioni del Veneto, e di molti nuclei non ancora organizzati.

Presenziano i deputati Alessio, R. Luzzato e Meritani e gli ex deputati Manzato e Caratti — per la direzione del Partito — Villanova e Palatini.

Il discorso inaugurale è tenuto dall'avv. Manzato, presid. della sezione radicale di Venezia. Questi porgendo un saluto ed un grazie ai presenti, bene auspica dal presente solenne congresso per il cammino dell'idea radicale nel Veneto e per le sante battaglie della democrazia.

L'on. Manzato è acclamato Presidente del Convegno.

Quindi l'on. Alessio pronuncia uno dei suoi soliti discorsi densi di idee, illustrando l'attuale situazione politica e diffondendosi sulla missione che al partito radicale è assegnata.

Nel suo profondo discorso, l'illustre deputato per Padova, sostiene la necessità di ricostituire l'unione delle forze popolari ed attacca la politica del ministero Giolitti.

Prende la parola in seguito l'on. Caratti. L'egregio amico nostro parla, fra l'attenzione vivissima dell'imponente assemblea, con la consueta vivacità. Accenna alla base economica del partito radicale e dimostra con argomenti inoppugnabili, la necessità di sostituire all'azione tumultuaria nei momenti elettorali, l'organizzazione e la costante *operosità*.

L'avv. Pietriboni di Venezia illustra poi la relazione che già il *Paese* ebbe a pubblicare integralmente e con la quale la Sezione di Venezia propone la costituzione della Federazione Radicale Veneta.

L'on. Caperle di Verona pronuncia un lungo — forse troppo — discorso accennando a vari problemi politici.

Domanda, chiudendo, che venga esposto ben chiaramente il programma del partito radicale.

Un congressista molto opportunamente osserva a questo punto che lo scopo del Convegno *non* è di fare discussioni dottrinali, ma di costituire la Federazione. Quanto al programma del partito radicale, esso venne delineato con sicurezza di linee ed originalità di pensiero dall'on. Alessio. Chiede — e l'assemblea approva — che a quel discorso venga data la massima diffusione.

L'on. Riccardo Luzzato deplora anche lui che in Italia non ci si occupi di politica che in epoche elettorali. E' necessario che il partito radicale non solo dia opera alla volgarizzazione della idealità democratica, ma altresì si occupi dei problemi che più interessano la vita economica del paese. Accenna al Porto di Venezia, problema questo d'indole nazionale più che locale. E così arriva il mezzogiorno.

Dopo un intervallo di due ore, per dar tempo ai congressisti di far colazione, si inizia la discussione dello Statuto della Federazione. Interloquiscono moltissimi degli intervenuti, e gli articoli tutti vengono approvati con lievi modificazioni.

E' così costituita la Federazione delle Associazioni radicali del Veneto.

Si inviano telegrammi ai sindaci di Verona, Roma, *Udine*, Belluno, Padova ed Adria.

Si propone un saluto a Roberto Ardigò: la proposta viene approvata fra le *acclamazioni entusiastiche*.

Dopo aver nominato sede della Federazione radicale Veneta la città di Venezia, il Convegno si chiude con un bel discorso del presidente on. Manzato.

***

Al prossimo numero i commenti.

Il paese degli ubbriaconi

La Scozia è la regione britannica maggiormente data all'alcoolismo. *Una* statistica pubblicata dall'Ufficio Generale delle Statistiche Giudiziarie dimostra infatti che i casi di ubbriachezza grave, dei quali la polizia dovette in un modo o nell'altro occuparsi, furono 105.452 durante il 1907 sopra una popolazione totale di poco più di 4,300,000 di anime. Nello stesso periodo i delitti, esclusivamente dovuto all'ubbriachezza, ammontarono da 46 160 quali erano nel 1906, a 55.451 nel 1907 con un aumento cioè di 11 290 in 12 mesi.

Dalle statistiche quinquennali risulta che si mandano ogni anno in prigione in Iscozia 1296 persone per ogni 100 mila abitanti per il crimine di ubbriachezza, mentre in Inghilterra tale quota *corrisponde* soltanto a 605 per 100.000.

Una donna depredata e bruciata viva

Telegrafasi da Ilof (Baviera) che un malandrino, entrato nell'abitazione di certa Anna Krentzer, che era in casa sola e trovavasi in letto gravemente inferma, la costrinse a consegnargli tutto il denaro e i valori che aveva, poi le diè fuoco al letto e fuggì.

Alle grida della sventurata accorsero alcuni *vicini, i* quali spensero il fuoco, ma la povera donna, che aveva riportato orribili ustioni, ebbe appena tempo di narrare l'accaduto, poi spirò.

Il Congresso delle donne italiane

Il congresso nazionale delle donne italiane è stato rimandato al 23 aprile per le difficoltà di trovare alloggio conveniente *prima* di Pasqua.

AEHRENTHAL DIMISSIONARIO?

Il *Magyar. Wamzet* di Budapest, raccoglie la voce che la posizione di Achrenthal è scossa e che il *ministro* si ritirerebbe appena le delegazioni avranno votato il bilancio degli esteri.

Il suo successore sarebbe il conte Thun il cui recente viaggio a Berlino, ove fu ricevuto dall'imperatore, viene posto in relazione con questa protesa crisi.

Ferrovie e tabacchi

I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato dall'11 al 20 gennaio corrente ascesero a Lire 10.928.203 con una *differenza in più* di lire 1 226.783,87 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. I prodotti complessivi dal primo luglio 1907 al 20 gennaio 1908 furono di lire 245 448.720 con una differenza in più di L. 16.809.720 62 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

×

Nel *primo semestre* dell'esercizio 907-8 i tabacchi dettero all'erario lire 124.884.403, vale a dire 8,143 371 in più sul *corrispondente periodo* del 1906 907. La vendita per l'esportazione all'estero contribuisce alla somma totale dei proventi con lire 1.690.029 che supera di lire 694.265 quella dell'anno precedente.

L'esportazione dei tabacchi *nel giro* di un semestro è aumentata del 63 per cento, l'aumento della vendita per il consumo interno è aumentato del 7 per cento.

ORRIBILE DRAMMA DOMESTICO
in Ungheria

Un telegramma da Tabajd reca notizia di un orribile dramma domestico colà avvenuto.

L'agricoltore Stefano Batori veniva continuamente tormentato ed anche maltrattato dal figlio suo Luigi, un fannullone di ventitrè anni, che voleva danaro per sprecare nei bagordi. Ieri il cattivo figlio fece una delle sue solite scenate. Essendosi il padre rifiutato di dargli del danaro, egli l'afferrò per il collo e tentò strozzarlo. Il padre però riuscì a liberarsi dalle sue mani e, nell'impeto dell'ira, afferrato un fucile, sparò un colpo contro il figlio, che cadde morto al suolo. L'uccisore venne arrestato.

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11

Sacile
La ricerca della paternità

(Conferenza dell'avv. Enrico Fornasotto presidente della Società per l'insegnamento popolare.)

L'oratore avverte il pubblico che essendo stata proibita dall'Autorità di pubblica sicurezza la sua conferenza su Guglielmo Oberdan svolgerà invece il tema di grande attualità sulla « ricerca della paternità ».

Premette che il nostro codice, nel mentre ammette all'art. 190 la ricerca della maternità, vieta quella della paternità all'art. 189 *a meno* che non trattisi di stupro violento o ratto.

Tale disposizione è identica a quella del codice napoleonico verso il quale i nostri legislatori furono troppo deferenti o meglio troppo fedeli copisti.

L'unico argomento del ministro Pisanelli, nel difendere la disposizione inumana, fu questo: « Se per poco si aprisse l'adito *alle indagini* nella paternità, chi sa l'onore di quanti cittadini e la pace di quante famiglie potrebbero essere turbati. »

E per non turbare i sogni pacifici dei cittadini e la pace delle famiglie si lasciò che il peso degli errori altrui cadesse sul capo di poveri esseri innocenti, quali sono i senza-padre.

La cagione principale invece — che il ministro si guardò bene dall'esporre — fu questa: che le donne dei deputati e dei senatori, appartenenti alla classe privilegiata, non hanno mai bisogno di venire tutelate dalla legge in questi casi perchè le convenienze sociali e l'educazione — e spesso un buon gruzzolo — fanno rinsavire il *padre ribelle*.

Chi invece ha bisogno della legge è la donna della media borghesia e del proletariato: specialmente quest'ultima quasi sempre vittima delle mene degli uomini delle classi superiori.

Contro la grave lacuna del codice nostro, scrissero i più sommi giuristi: Gabba, Bianchi, Matticolo e perfino l'abate *Rosmini*. Come pure in Francia combatterono a favore A. Dumas, Jules Simon, Ernesto Legouvé ecc.

Vittorio Emanuele III, nel discorso pronunciato nel 1902 all'apertura della Camera, promise una legge sul riordinamento della famiglia e subito dopo il ministro di grazia e giustizia, on. Cocco Ortu, in uno all'on. Zanardelli — *allora* capo del gabinetto — presentava il progetto diviso in due parti: una riguardava la ricerca della paternità e una il divorzio.

Ma il movimento clericale sprigionatosi in tutta Italia contro il divorzio e che finì con la comica presentazione della petizione di oltre un milione di firme — carpite in tutti i modi agli ignoranti e fanatici dai parroci — fatta dall'on. Bianchini, per disgrazia nostra deputato di Treviso, uccise sul nascere la bella iniziativa.

Il governo massone d'allora ebbe paura: i due terzi dei deputati eletti col voto, o col nulla osta, dei parroci, fremettero e il progetto venne passato agli archivi.

Altre iniziative parlamentari per ottenere la riforma — ultima quella del 1904 per parte dell'on. Ugo Sorani — non ebbero alcun risultato.

Così oggi mentre tutte le nazioni più civili quali la Germania, Inghilterra, Svezia, Austria, Grecia, Stati Uniti e perfino la Spagna, ammettono la ricerca della paternità: Italia, Francia, Portogallo, Russia, Serbia, Olanda invece non l'ammettono.

E ciò perchè queste nazioni sono ancora schiave del diritto romano, il quale nei suoi diritti di famiglia era assolutamente rigido. Il pater familias romano, padrone e re dei figli, della moglie, dei clienti e dei servi non poteva ammettere che un figlio potesse citarlo in giudizio per sentirsi dichiarare coattivamente suo padre e riconoscere chi aveva ripudiato: sarebbe stato come voler scuotere la base della vita tutta di Roma. Il diritto ecclesiastico invece vi fu contrario per paura degli scandali.

Uno degli argomenti contrari alla riforma è pure questo: che l'uomo è cacciatore e *la donna*... la preda. Con tale barzelletta si vorrebbe risolvere la controversia! Altro argomento — o il più grosso per gli avversari — è quello economico: si teme che facendo la riforma, le cause per riconoscimento *fiocchino* e *attentino all'integrità finanziaria* delle famiglie: materialismo storico in azione, come si vede.

Ancora: i tempi non sono maturi, ci vuole più educazione nella massa e più consapevolezza nelle donne: la maggioranza non sente il bisogno della riforma: i guai lamentati sono pochi, i guai che deriverebbero sono molti.

Ragioni, come si rileva, che nulla valgono dinanzi al *dilemma*: è giusta la riforma o no?

Risponderanno tutti coloro che hanno cervello e soprattutto cuore.

Se poi si pensa alla sorte che attende i poveri figli di nessuno, la riforma si presenta ancor più urgente.

Fino dalla istituzione delle Ruote fatta da Papa Innocenzo III nel 1198 e vigente ancora in circa 3000 comuni della bassa Italia — pare impossibile! — si fondarono istituti appositi per l'allevamento di questi piccoli innocenti che la società umana battezza con un nome infame: *bastardi!*

I brefotrofi vivono in tutta Italia e nel 1897 albergavano 13237 fanciulli. Però la media della mortalità era del 389 per mille: cifra spaventosa.

Ma peggio accadde al brefotrofio di Napoli detto alla Nunziatella, ove nel 1896 ove i ricoverati morivano nella proporzione del 95 per cento. Una vera strage degli innocenti!

L'Italia in quel *tempo* ebbe *grida* di sdegno e votò la solita inchiesta: ma poi nulla fece per risolvere il grave problema.

Una provincia nostra al contrario, con geniale proposta si mise all'opera: Rovigo.

Essa trasformò in sussidio baliatico la spesa sostenuta per allevare nel brefotrofio i piccoli derelitti e ottenne esiti bellissimi; prima di tutto quello di far allevare i figli disgraziati dalle proprie madri.

L'esempio venne imitato in molte parti d'Italia e in parte anche dalla nostra provincia.

Vero si è che i *tempi cambiano* anche le abitudini: oggi, specialmente nella piccola borghesia, il figlio illegittimo non lo si manda più all'ospizio, ma lo si tiene in casa, lo si alleva con ogni cura, magri con sacrifizi penosi ma che sono tanto cari alle madri che scontano così l'errore commesso. Eh! bene, quelle donne sono delle vere eroine e *meritano il nostro rispetto*.

×

Ogni giorno sfogliando i giornali, i grossi caratteri che annunciano l'*infanticidio richiamano l'attenzione del* pubblico.

Per lo più è la solita storia della servetta che adescata dalle promesse, del bel giovanotto elegante, s'è lasciata scivolare nel pericoloso pendio. I padroni fiutano qualche cosa nelle rotondità della ragazza: la interrogano, la assediano di domande ma sempre *inutilmente*.

Poi un bel giorno delle traccie di sangue, un involto nella latrina, nel granaio; un corpicino pescato nel fienile rivelano il truce fatto.

Il processo alle assise corona l'episodio. L'accusata è confessa e piangendo affaccia la sua irresponsabilità nel delitto: l'idea del disonore l'aveva *accecata in quel momento*.

Il difensore — quasi sempre alle sue prime armi — fa la sua focosa arringa scagliandosi contro il seduttore che la legge protegge e contro la società, unica imputata responsabile del tristo fatto con le sue menzogne convenzionali.

I giurati assolvono o condannano a *pochi anni* di carcere l'infanticida, e tutto è finito.

Noi non diciamo che con l'invocata riforma tale forma di delinquenza debba sparire del tutto: ma certo scemerà di gran lunga.

×

Chi deve agitarsi per ottenere la legge nuova è soprattutto la donna.

Si tratta anche qui di un problema anzitutto femminile: si tratta di battere anco una volta l'egoismo maschile imperante.

Gli è perciò che la diffusione della istruzione fra le donne, affretterà il momento in cui il legislatore *bon-gré mal-gré* dovrà por mano alla riforma.

E' questo un lato del poliedro dell'*emancipazione femminile rettamente* intesa. Poichè noi non vogliamo delle donne emancipate come le *suffragettes* londinesi che col cappellino a sghimbescio facendo il can-can davanti alla Camera dei Comuni reclamavano il diritto al voto politico; nè vogliamo quelle cosidette emancipate che bevono liquori, montano a cavallo con uno *sportman o corrono pietro al cervo*... addomesticato.

L'emancipazione da noi vagheggiata è quella di dare alla donna il diritto di guadagnarsi ovunque lo può la vita e di venire tutelata come l'uomo in tutte le fasi della vita sociale.

Pari diritti e pari doveri.

La odierna società, che conta almeno un terzo di uomini celibi e quasi oltre la metà della popolazione formata di donne, obbliga il sesso debole a guadagnarsi la vita nelle arti, nelle professioni e nei mestieri.

E ogni giorno più le donne tentano tutte le vie dell'attività umana spinte dal bisogno economico e dal desiderio di rendersi indipendenti: sfatando così le inutili diatribe che da secoli vigono nel campo scientifico e filosofico sulla capacità intellettiva e fisica della donna e sulla sua inferiorità a *confronto dell'uomo*.

La donna ha dimostrato di essere pari all'uomo in moltissime branche per il passato a lui solo riservate, ottenendo così il nuovo diritto di cittadinanza nella grande lotta per la vita.

Essa però non deve guardarsi come *un concorrente dell'uomo*, ma come una sua compagna di lotta; nuovo *aiuto e nuovo incremento di energie* nel campo del lavoro.

Questa è emancipazione che diviene quotidianamente senza bisogno di comizi e di clamori: emancipazione sana e duratura e che porterà conseguenze nel campo giuridico e morale delle nazioni senza dubbio.

Una delle prime — noi ne abbiamo fede — sarà quella della *ammissione* di una sola regola per la ricerca del padre e *della* madre.

Ne abbiamo fede anche per un'altra ragione molto pratica e che basa sul noto proverbio « ciò che la donna vuole Iddio lo vuole! »

La donna che con la malia del suo essere, spesso ha potuto rovinare dei *popoli o guidarli al trionfo*, non potrà fare a meno di vincere questa bella battaglia a favore di una causa tanto giusta.

Buia
Carnevaleide

24. — *(Irl)* Da due domeniche son incominciati i balli; uno alle Alpi e uno nella sala Tabacco, illuminata quest'anno, sfarzosamente a luce elettrica. Ci compiacciamo che quest'anno, a differenza degli anni addietro, suona *una distinta orchestra con elementi di* qui e diretta dal maestro sig. Bruni. Nelle due domeniche passate, al Tabacco vi fu un gran concorso di amanti di Tersicore, forse attratti dai bei ballabili. *Anche* lunedì, *in occasione* del mercato, grandi danze.

Società Operaia

Domenica 26, alle ore 13, la Società Operaia di M. S. terrà l'ordinaria assemblea per approvare il resoconto del 1907; per eleggere il presidente, 5 consiglieri, 3 revisori e 2 revisori supplenti. Tratterà poi la variazione dell'art. 17 a favore dei soci.

Martignacco
Il mercato di domani

26. — A seguito di quanto ha pubblicato il *Paese* di sabato, ricordiamo che domani martedì ha luogo il mercato mensile di bovini.

A tutti *coloro che parteciperanno* alla fiera recando animali sulla piazza, spetta un numero pel sorteggio del premio di un attrezzo agricolo, e premi in denari.

Riferiremo l'esito.

Paluzza
Organizzazione degli emigranti

26. — Ieri alle diciannove nella sala dei fratelli Mussinano, il dott. Ernesto Piemonte, nostra vecchia e cara conoscenza, per incarico del Segretariato dell'*Emigrazione*, *intratteneva* un'ottantina di operai emigranti sui vantaggi e sul dovere dell'organizzazione di classe, attanagliando la loro attenzione per ben due ore.

Con forma chiara e brillante parlò sulle condizioni degli operai fornaciai nel riguardo del lavoro e delle tariffe; si diffuse a spiegare l'opera disinteressata del Segretariato spiegata in favore dei poveri emigranti colpiti da infortuni, o nelle liti intentate contro le agenzie di assicurazioni e gli impresari, chè altrimenti ignari delle armi legali da impugnare soccomberebbero ai sorprusi, se non fossero difesi dal Segretariato che prende a cuore la sorte dei suoi associati. E perchè le leggi *nostre sul lavoro*, possano essere consone con quelle dell'estero, e più umane, ad incitare i propri rappresentanti politici perchè col loro voto attuino i desiderata della classe operaia. Tocca abilmente lo stato d'inferiorità intellettuale dei nostri emigranti; raccomanda le scuole serali e di disegno pei giovani e adulti; ed ai padri di far frequentare il corso completo delle scuole elem. fino al 12.° anno d'età, almeno, ai loro figli che, strappati subito dopo il corso inferiore vengono sfruttati vergognosamente ed infamemente all'estero (e spesso prima di terminarlo, aggiunge il maestro Gaudenzi) ed in pochi anni avranno dimenticato tutto. Illustra le organizzazioni operaie prussiane con capitali loro; gli scioperi vittoriosamente vinti;

per le quote che gli associati puntualmente versano, a differenza dei nostri operai che pare abbiano le spine in tasca quando si tratta di versare qualche lira per la loro organizzazione e gl'istituti di previdenza operaia.

Fa voti che anche i nostri meglio preparati alle battaglie del lavoro per la conquista del pane quotidiano, non emigrino più a disdoro della patria; ma meglio agguerriti moralmente ed intellettualmente non si prestino ai giuochi ed alle camarille del «crumiraggio» pianta maligna che continua, purtroppo, ad allignare nel Friuli, (Arta, Gemona, Ovaro, ecc. l'oratore cita nomi che non ricordo) ed allarga le sue radici all'estero. Spiega come nel vicino Treppo Carnico, che si distingue per esempio di organizzazione, s'è costituita una sezione del Segretariato d'em., la quale è in corrispondenza diretta cogli emigranti all'estero e col Segretariato a Udine, potrebbesi (dovrebbe, anzi aggiungiamo noi,) costituirsi altresì a Paluzza, con quali vantaggi è inutile dire. — (Ma sì!... a Paluzza il ceto operaio dorme della grossa, pare!)

Finì augurandosi che il nostro operaio non più si rechi all'estero a lavorare da... asino e a vivere brutalmente fra le bettole e le taverne; ma cominci a comprendere la poesia della Natura che lo circonda, che lo ingentilisca, che lo faccia buono e onesto, e che sappia procurarsi per sè e pel prossimo il paradiso quaggiù, lasciando il miraggio celestiale agl'infingardi, agli inetti, agli utopisti.

La bella conferenza è coronata da un vivace scroscio di applausi, ai quali l'oratore aggiunge, che sarà lieto d'aggradirli solo quando la sua parola darà segno di frutti fecondi.

Nota del corrispondente.

Dell'ottantina di presenti, scarso, come sempre, l'elemento operaio paluzzano.

E' ormai diventata abitudine, di cui il capoluogo pare voglia godere questo del privilegio, a delizia della sua vita economica e sociale, quello degli operai di qui di rimanere freddi ed indifferenti a tutto ciò che interessa la loro travagliata esistenza di emigranti. Dominati da un secolare pregiudizio, non sanno o non vogliono ancora spastoiarsi dalle loro antiche abitudini di non voler vedere... un palmo più avanti del naso. E' assai difficile, quasi impossibile, direi quasi, nelle condizioni odierne dei paesi nostri, formare nell'animo dell'operaio un carattere più resistente, perchè difetta principalmente l'armonia tra essi e il sentimento della dignità personale è alquanto deficiente.

Ma se tali condizioni ora purtroppo mancano, sarà questa una ragione per disinteressare gli animosi dal tentare una più intensa propaganda sull'organizzazione di classe?

Batti e ribatti, qualche cosa perdio, resterà in quegli animi.... così poco plasmabili, di un lavoro diretto al loro miglioramento.

×

A Treppo non fu possibile tenere la conferenza per ritardata pubblicazione degli avvisi, inviati dal Segretariato con poca sollecitudine; ma prescindendo da questo, il motivo capitale fu un *ukase* municipale che proibiva la conferenza, nella considerazione che già erano state tenute in quel Comune altre due sullo stesso tema; e per la tema che fossero avvenuti dei disordini.

E poi si accusa noi di voler ficcare la politica da per tutto. Sempre e ovunque i medesimi, i clericali: intolleranti e dispotici!!

Cividale

Florean redivivo.

L'angelico corrispondente di due due giornali della penisola, annuncia (ripetendolo per la centesima volta) a tutti quanti (anche a coloro che non se ne curano) che si... ritira.

Per conto nostro, buona...., ritirata.

Orari ridotti

Vennero ridotti gli orari di chiusura degli esercizi pubblici, con criteri, a quanto pare, razionali.

Tuttavia qualche esercente, e forse a ragione, si lagna.

Con questo ritoccamento noi domandiamo se la tranquillità pubblica sarà tutelata.

Mah!...

Tavagnacco

Fredda accoglienza al nuovo Parroco

26 — Oggi il Parroco di Reana ha reso la visita alla filiale di Tavagnacco

Come venne ripetutamente scritto, per la precedenza nella visita data al paese di Adegliacco, nessuna manifestazione di allegria diedero i popolani: non si suonarono campane, non si spararono mortaretti, non vi furono bande musicali.

In compenso riapparvero carabinieri a piedi ed a cavallo ed il Vice Commissario Marpillero.

Ad eccezione di alcuni fanciulli e qualche donna, il popolo non assistette nè alla Messa nè alle funzioni del pomeriggio.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

Echi del Congresso degli Emigranti

La relazione finanziaria del Segretariato di Udine

Come abbiamo promesso, diamo l'interessante relazione letta ai congressisti dal signor Giuseppe Valtorta:

«Il Bilancio consuntivo che qui presentiamo, è di soli 10 mesi, cioè dal 1 Gennaio al 31 Ottobre, perchè in seguito alle deliberazioni del Congresso di Tolmezzo, l'anno finanziario del nostro Segretariato deve decorrere dal 1 Novembre al 31 Ottobre.

Le iscrizioni, benchè anche questo anno siano in aumento, non hanno dato quell'incasso che ci si ripromettevа perchè l'aumento delle quote di L. 0.50 — stabilito dal Congresso — avvenne quando già parecchie Sezioni erano venute costituendosi mandando le loro quote d'iscrizioni e molti soci o non ebbero notizia dell'aumento o l'ebbero tardi.

Tuttavia, dalle registrazioni, abbiamo potuto stabilire il numero degli iscritti e i pagamenti fatti da ogni singola Sezione e accertarci che le entrate per iscrizioni ammontarono a L. 3118.81.

E' qui opportuno ricordare che in tale cifra sono comprese le iscrizioni fatte in soli 10 mesi, perchè quelle fatte nei mesi di Novembre e dicembre del 1906, e rappresentano un numero non trascurabile, furono conteggiate nel bilancio precedente.

Se l'introito delle iscrizioni non è stato aumentato di molto, abbiamo avuto un largo contributo di oblazioni. Oltre le solite del Commissariato, della Cassa di Risparmio e dei principali comuni della provincia, il Consiglio Provinciale con L. 500 ed altri comuni minori, a seconda della loro potenzialità economica, vollero concorrere a fornire i mezzi per rendere proficua ed attiva l'opera del nostro Segretariato.

Migliorata la condizione finanziaria del Segretariato fu possibile agli Amministratori di provvedere con più larghezza alle esigenze delle varie Sezioni dell'ufficio.

Dimessosi da legale l'eg. avv. G. Conti, al quale dobbiamo una lode speciale per l'opera prestata — dispiacenti che le sue attuali occupazioni non gli permettano di darci in tale qualità la sua preziosa collaborazione. La Commissione Esecutiva dovette ricorrere all'opera di un altro consulente, al quale, anche per il continuo aumento delle pratiche e per la più larga trattazione di cause si dovette corrispondere un onorario superiore.

Per l'aumento continuo delle pratiche sia legali, che d'infortuni, si impose l'assunzione di un altro impiegato che conoscesse il tedesco e di un Capo Ufficio, perchè trattasse direttamente e con la sollecitudine desiderata le pratiche riguardanti il collocamento e l'organizzazione. Con l'aumentata spesa di personale per il sollecito disbrigo delle pratiche vennero di conseguenza, aumentate le spese per le pratiche legali. — Anche il Bollettino portò un onere di L. 522, quest'anno però tale spesa dovrà essere aumentata per soddisfare il giusto desiderio espresso dagli iscritti di ricevere il giornale al proprio indirizzo anzichè per il tramite del corrispondente.

Le altre spese variano di poco da quelle degli altri anni, troviamo molto limitata quella per l'illuminazione e il riscaldamento: ma ciò devesi ritenere perchè non furono conteggiate quelle dei mesi invernali di novembre e dicembre e L. 121.05 furono portate a perdita per il pareggio di crediti inesigibili per opuscoli affidati nei *primi* anni della fondazione del Segretariato a corrispondenti resisi irreperibili.

Dalla verifica della contabilità e dalle risultanze del Bilancio perfettamente concordante con le scritturazioni contabili ci siamo formati il convincimento che se il nostro Segretariato spende molto è sempre però poco in rapporto al lavoro che produce ed è da augurarsi che i contributi di tutti gli venissero continuamente mantenuti e aumentati perchè possa progredire nell'opera così bene iniziata e sempre meglio progredita in questi otto anni di vita».

Processo Nasi

Nella seduta di sabato ritorna in ballo l'affare dei sussidi: i testimoni che devono deporre sui sussidi sono, come si sa, voluti da Lombardo e non voluti da Nasi.

Questi evidentemente teme ciò che essi potranno deporre, e quegli non intende di essere il capro espiatorio.

I due galantuomini sono alle prese l'uno con l'altro ed è sperabile che dal conflitto salti fuori la verità, e quindi un illimitata designazione di responsabilità.

Il Senato si riunisce quindi in Camera di Consiglio per decidere in merito.

Menelik regala al Papa due leoni

La *Gazzetta delle colonie e dell'emigrazione* ha da Gibuti che il padre Marie Bernard è partito recando seco due leoni che Menelik manda al Papa.

CRONACA CITTADINA

È morto il vice brigadiere Turco

E' questa la notizia che verrà appresa con vivo rincrescimento in città e specialmente nel paese di Faedis.

Angelo Turco, vice brigadiere nei Carabinieri, Legione di Verona, si trovava quindici giorni or sono a Faedis in licenza di convalescenza.

Una brutta sera, nella casa poco lungi a quella in cui abitava la famiglia del Turco, fra De Luca Zaccaria padre e Davide *figlio*, scoppiò un gravissimo diverbio.

La disputa si trasformò in una rissa così feroce che il padre Zaccaria, esplodeva dei colpi di rivoltella coll'intenzione di ferire il figlio, mentre invece andarono a colpire la moglie del Davide

Questi, inferocito dall'atto brutale del genitore, *afferrò un coltellaccio* coll'evidente intenzione di ferirlo....

Ed in quell'istante sopraggiungeva il vice brigadiere Turco, che era accorso per sedare l'alterco: il colpo che il Davide De Luca intendeva menare al padre, colpì invece al ventre il povero brigadiere.

I pronti soccorsi a nulla valsero; le cure più *diligenti* dei *sanitari* del nostro Ospitale dove il Turco fu subito trasportato riuscirono vane.

Dopo un'alternativa di miglioramenti e di stadii gravi, ieri sera alle 17.30 il povero giovane, vittima del suo carattere buono, conciliativo; disposto a metter pace dove questa non regnava, è spirato lasciando nel dolore la famiglia ed i *superiori e colleghi* che tanto lo amavano e stimavano.

Inutile aggiungere che i funerali riesciranno imponenti.

Felice Momigliano all'Università di Padova

Leggiamo nella *Libertà* di Padova di sabato scorso:

«Nel pomeriggio di ieri il prof. Felice Momigliano tenne in un'aula della nostra Università una pubblica lezione di prova come aspirante alla libera docenza in Storia della filosofia: vi assistevano i prof. Ardigò, Bonatelli, Teza e Marchesini, nonchè un numeroso pubblico di studenti.

Tema della lezione era *la filosofia* storica e la epicurea. Il Momigliano mostra innanzi tutto come col mutare delle condizioni sociali del popolo greco si muti pure l'indirizzo delle sue concezioni filosofiche, e come con la fine della libertà politica di Atene venga pure a cessare il libero speculare dei pensatori e la supremazia delle scuole della grande città.

Caratterizza questo periodo con una importante modificazione nel carattere fondamentale dell'etica; essa si allontana dalla *polis* per rifugiarsi nell'individuo che in questo modo viene a prevalere sullo stato.

Il prof. Momigliano tratta dei caratteri peculiari delle scuole che sorsero in questa direzione: Scetticismo, Stoicismo e Epicureismo, soffermandosi a lungo specialmente sul contenuto morale e cosmologico delle due ultime. Gli storici ammettono come base della loro etica la volontà e preludono nel loro sistema «la volontà buona» di Kant: loro modello di vita è quella seconda natura, loro eroe massimo è il vincitore delle passioni dell'animo suo.

Il nome di Epicurio fu associato in antico a quello di piacere e gozzoviglia: ma in realtà fu calunniato, giacchè condusse vita calma e tranquilla fondando una scuola in Atene e scrivendo numerose opere di cui poco ci resta. La sua fisica contiene in embrione il principio fondamentale della fisica moderna, la sua morale si basa sul piacere, che consiste nella salute del corpo e nella tranquillità dell'anima.

L'esposizione chiara, precisa ed erudita del prof. Momigliano fu coronata alla fine da calorosi applausi».

Sospensione di carico per Moggio

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Causa ingombro alla stazione di Moggio resta sospesa dal 26 a tutto 29 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate».

L'inaugurazione del labaro degli Impiegati Dazeiri

Sabato sera, in una sala dell'Albergo «Al Telegrafo» ed in forma privatissima, seguì l'inaugurazione del labaro della Sezione udinese della Federazione Nazionale dei Dazieri (ramo impiegati).

Per *quanto* la *stampa* fosse stata esclusa dal presenziare alla cerimonia, siamo in grado di riferire che vi furono parecchi discorsi: del presidente Battistella, del sig. Venzo e quindi dell'assessore ai Dazi sig. Conti.

Parlò anche il padrino del vessillo conte Camillo di Manzano.

Alla cerimonia fece seguito un banchetto che si potrasse *fino* a tarda ora e fu riuscitissimo.

Uno sposo accoltellato durante il pranzo nuziale!

Stamane verso le ore 3, giungeva alla porta del nostro Ospitale Civile una carretta da campagna, proveniente da Gemona, su cui stava adagiato un ferito in gravi condizioni.

Il disgraziato chiamasi Andrea Venturini fu Valentino, muratore, d'anni 33. Fu subito visitato da medico di guardia dott. Loi il quale *constatò* che il Venturini aveva riportato una ferita penetrante in cavità addominale.

Il dott. Loi riservò la prognosi, data la gravità della ferita.

Ci siamo informati intorno alle cause di questo grave fatto, ma nulla di preciso ci fu possibile di sapere, e nel momento in cui scriviamo non ci è pervenuta notizia dal nostro corrispondente di Gemona.

Certo si è che il povero *Venturini* sabato si univa in matrimonio con una giovane abitante nella frazione di Campo. Alla cerimonia religiosa seguì il tradizionale pranzo di nozze, durante il quale un violento diverbio scoppiò fra lo sposo ed un suo cugino. Questi ad un tratto, con fulminea mossa, estrasse di tasca un coltello e gli vibrò un colpo in direzione del ventre cagionandoli la descritta gravissima ferita!

I medici di Gemona curarono il ferito, ma si comprende che ieri le sue condizioni si sono aggravate così da rendere necessario il suo trasporto al nostro Ospitale.

Movimento Proletario

Società Operaia di M. S.

Sabato, sotto la presidenza del sig. G. E. Seitz si riunì il Consiglio della Società Operaia, presenti 13 consiglieri.

Furono approvati il verbale della precedente seduta e il resoconto del mese di dicembre che porta il capitale sociale a L. 225.742.87.

Il Consiglio poi, letta la recisa lettera del Vice Presidente signor Luigi Fontanini, dovette accettare le di lui dimissioni dalla carica fin qui coperta con vero zelo ed amore al Sodalizio.

Fu approvato d'inviargli un plauso per l'opera sua diligente in prò della Società.

Non vennero invece accettate le dimissioni dei signori Ciro Florit ed Ernesto Bressani dalla carica di consiglieri.

Fu preso atto che 74 sono i soci i quali per morosità o rinuncia cessano dal far parte della Società, però i soci sono ugualmente aumentati di 10 in confronto del precedente anno

Il Consiglio poi diede la sanatoria per un sussidio accordato alla vedova di un socio e ne accordò uno nuovo ad altra richiedente.

Si procedette al sorteggio dei consiglieri e furono estratti i seguenti nomi: Ciro Florit, Ernesto Bressani, Rinaldo Greatti, e Tonini Giovanni.

Questi quattro nomi, uniti ai due dimissionari Silvio Piccini e Luigi Fontanini ed ai decaduti per assenza dalle sedute Zugolo e Toppani formano gli otto nomi del prescritto sorteggio.

Gravi ferite in rissa

Stamane alle 6.30 è stato accolto al Civico Ospitale certo Asquini Luigi d'anni 21 da S. Giorgio Richinvelda, abitante a Udine, il quale in una rissa scoppiata durante la notte non sappiamo dove, riportò un'ampia ferita traversale al polso della mano destra con recisione dei tendini flessori superficiali delle dita.

Guarirà in 15 giorni s. c.

Ufficio comunale di collocamento operaio

Alle ore 10 e mezza si riunirono ieri in Municipio i membri dell'ufficio di collocamento operaio.

Presiedeva il Sindaco comm. Domenico Pecile; fungeva da segretario il prof. rag. Ercole Carletti.

Della Commissione erano presenti: Rizzani cav. Leonardo, Barbieri cav. Luigi, Vendruscolo Demetrio e Oremese Antonio.

Dopo ampia discussione tutti gli articoli del Regolamento risultarono approvati.

Esami elettorali

Ieri mattina, in un'aula delle scuole di S. Domenico ebbero luogo gli esami per i richiedenti l'inscrizione nelle liste elettorali.

La Commissione era composta dal Pretore del II.o Mandamento avv. Giovanni Stringari, dal maestro Raimondo Tonello e dal cancelliere A. Tocchio.

Si presentarono 57 candidati dei quali 46 furono iscritti nelle liste elettorali, gli altri 11 non superarono la prova.

I nuovi elettori appartengono al II o Mandamento.

L'offerta di una pergamena al maestro Pietro Migotti

Ieri sera all'Albergo Roma si raccolsero gli insegnanti della locale scuola *Arti e Mestieri* con a capo il loro Direttore cav. Del Puppo per offrire una bicchierata al Maestro Migotti che dopo otto lustri d'insegnamento abbandona quella scuola per ritirarsi a meritato riposo.

Non è a dire come l'allegria dominasse regina in mezzo a tanti insegnanti veterani e novelli, legati da un caro vincolo: l'educazione ed istruzione dei figli del popolo.

Sulla fine il Direttore, a nome di tutti gli insegnanti, presentò al festeggiato una riuscitissima pergamena e gli rivolse i più caldi ringraziamenti per la lunga opera prestata, rievocando i meriti suoi attraverso un apostolato modesto, ma quanto mai difficile ed ingrato.

Rispose il Migotti profondamente commosso, dicendo del suo costante amore per la gioventù e per la scuola e ringraziando i colleghi del gentile pensiero, che gli rimarrà indelebile nell'animo a conforto dei suoi tardi anni.

All'atto di congedo tutti gli insegnanti vollero accompagnare il Migotti fino alla porta della sua casa.

Ecco il testo dell'epigrafe che è un riuscitissimo lavoro dell'egregio concittadino pittore Antonio Dal Toso.

Al sastore degli insegnanti
nella scuola udinese d'Arti e Mestieri
PIETRO MIGOTTI
educatore affettuoso zelante illuminato
delle giovani anime del popolo
mentre dopo otto lustri
abbandona il campo di sue fatiche
i colleghi
desiderosi di continuarne
l'opera
molesta civile benefica

Udine, 19 dicembre 1907.

PER LA PESCA

Il ministro di agricoltura, on. Cocco-Ortu, ha incaricato alcuni membri del Comitato permanente della pesca e dell'ufficio della pesca di preparare un disegno di legge per provvedimenti diretti al miglioramento della industria peschereccia e delle condizioni dei pescatori. Il progetto, che si compone di circa 15 articoli, sarà quanto prima presentato dal ministro alla Camera.

Necrologio

Ieri sera, in seguito ad acutissima nefrite, è morta la signora Celeste Nicli Tescari, moglie all'avv. Gaetano, recentemente nominato Procuratore del Re a Domodossola.

Ai congiunti e specialmente all'egregio magistrato il *Paese* presenta vivissime condoglianze.

I calzolai in assemblea

Ieri nel pomeriggio, alle ore 15, ebbe luogo l'assemblea della Società di M. S. fra i calzolai di Udine.

Esaurita la discussione sopra vari oggetti posti all'ordine del giorno, l'assemblea dei soci decise di rinnovare il vessillo sociale *ormai* ridotto in condizioni deplorevoli.

Si procedette quindi alla nomina delle cariche sociali e riuscirono eletti: Presidente, Giuseppe Tedeschi; Segretario, Pietro Zambon; Consiglieri: Enrico Magrini, Giovanni Pittini, Antonio Niero, Luigi Bigotti, Guido Novello, Antonio Gabino, Giuseppe Del Mestre, Virgilio Giacomini

CRONACA IN FASCIO

— Fracasso Enrico d'anni 24, abitante in Via di Mezzo N. 25, impiegato presso la ditta Giulio Moretti (?) si recò sabato nel pomeriggio alla ferrovia per lo svincolo di certe casse di merci diretto al suo principale.

Mentre stava allo sportello dei pagamenti, si sentì chiamare al di fuori e perciò s'allontanò abbandonando il portafoglio, per un'istante, sull'assicella dello sportello predetto.

Quando ritornò.... il portafoglio era sparito! E conteneva 90 lirette in carta ed altri documenti.

La P. S. in.....daga.

— Ettore Vau d'anni 24, abitante in Via Viola N. 1, comproprietario del Pastificio di Cussignacco, entrò sabato nell'osteria «Al Canapificio» in Viale Palmanova, depositando fuori dell'esercizio la propria bicicletta.

Bevuto un bicchiere, il signor Vau uscì sulla via per rimontare in macchina e tornare in città. Senonchè ebbe la sgradita sorpresa di constatare che la targhetta applicata al suo caval d'acciaio era sparita!

Il furto venne denunciato alla P. S.

— L'infermiere del Civico Ospitale Lucca Giuseppe d'anni 50, nato a Pavia d'Udine, si trovava sabato sera al «Bar Bolognese».

Qualcuno asserisce ch'egli fosse un po' brillo, circostanza però che il Lucca smentisce.

Ma la cronaca deve registrare che fra il Lucca ed un conduttore del Tram scoppiò una rissa, tanto che il primo andò a gambe levate, riportando ferite al capo giudicate guaribili in giorni 7 salvo complicazioni.

Ecco un infermiere dell'Ospitale che va a farsi curare..... all'Ospitale

Pro riposo festivo e settimanale

UDINE

Sabato si riunirono in assemblea gli Esercenti negozi misti privative-coloniali, i quali preso atto di una dichiarazione dell'Intendente di Finanza colla quale gli accorderà il riposo votarono unanimi per la chiusura completa dei negozi nelle domeniche.

PORDENONE

L'Unione Esercenti di Pordenone ha aderito al voto della nostra *Unione* per l'applicazione integrale della legge sul riposo festivo.

Ci rallegriamo vivamente con gli amici di Pordenone della loro solidarietà.

S. DANIELE

Ecco l'ordine del *giorno* votato dagli Esercenti di S. Daniele:

«L'assemblea degli esercenti e commercianti di S. Daniele delibera di aderire all'ordine dell'Unione Esercenti di Udine intesa a stabilire che il riposo festivo accordato dalla recente legge cada esclusivamente in giorno di domenica e si associa nel voto espresso dall'Unione Esercenti di Udine che l'applicazione della legge sia eguale in tutta la provincia.

Invita la spettabile Camera di Commercio di Udine a riunire i vari presidenti delle Associazioni dei Commercianti o i più autorevoli commercianti onde concretare le norme per riuscire ad un unanime accordo. Fa voti che il Prefetto della *Provincia dia* alla Giunta Prov. Amministrativa disposizioni e norme adatte a che il commercio girovago non venga a turbare gli interessi del commercio stabile».

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 19 al 26 genn. 1908

Nascite

Nati vivi	maschi 14	femmine	4
» morti	»	»	—
» esposti	1	»	2
		Totale	21

Pubblicazioni di matrimonio

Emogene Piet tintore con Maria Fabamitti tessitrice — Antonio Chiesa impiegato con Alice Sacchi casalinga — Angelo Mattiussi fabbro con Giovanna Passoni casalinga — Antonio Rizzi fornaciaio con Luigia Rizzi sarta — Pietro Regio *stradino* con *Virginia* Sabazzutti contadina — Giuseppe Poz geometra con Anita Locatelli agiata — Pietro Cantoni calzolaio con Olimpia Del-Piero setaiuola — Martino Zacchettin domestico con Anna Cubbini lavandaia — *Paolo Fumolo* terrazzaio con Angela *Sello* tessitrice — Achille Marcuzzi agricoltore con Amabile Puzzolo tessitrice — Luigi Sgobbo bracciante con Elena Gottardo tessitrice — Amilcare Ribotti impiegato con Maria Orlon casalinga — Giov. Batt. Luz muratore con Pierina Damiano setaiuola — Aristo Sporeni ferroviere con Ida Barazzutti casalinga.

Matrimoni

Valentino Blasone operaio di ferriera con Giuseppina Sodorman tessitrice — Gio. Batta Rizzi *falegname* con Maria Blasone setaiuola — Giuseppe D'Agostino fabbro con Luigia Del Turco tessitrice.

Morti

Angelo Nadalutti fu Giovanni d'anni 78 sarto — Santa Purinan di Cesare di mesi 6 e giorni 12 — Giorgo Zilli fu Gio. Batta d'anni 57 agricoltore — Maria Pizzamiglio-Tiziani fu Giuseppe d'anni 68 casalinga — Anna Petri Del Bianco fu Giuseppe d'anni 60 contadina — Giuliana Manzutti-Comino fu Giorgio d'anni 73 contadina — Luigi Mattaloni fu Giovanni d'anni 70 pensionato — Manlio Castagnoli di Alfredo di anni 1 e mesi 8 — Luigi Zorzini fu Angelo d'anni 69 bracciante — Gustavo Mattiussi fu Paolo d'anni 53 tappezziere — Angela Rossi fu Giacomo d'anni 16 tessitrice — Luigi Franzolini fu Pietro d'anni 43 agricoltore — Antonio Rossi di Francesco d'anni 16 agente di negozio — Anna Perissinotti di Angelo di anni 37 contadina — Ermacora Liussi fu Bernardino d'anni 70 mendicante — Alessandro Bonorini d'anni 1 e mesi 6 — Anna Normali-Bersoia fu Antonio di anni 55 contadina — Pietro Guerino fu Francesco di anni 32 servo — Lino Aressi di mesi 3 giorni 23 — Giacomo Martinuzzi fu Angelo di anni 35 ottonaio — Giuseppe Chiarandini fu Leonardo d'anni 80 spazzino comunale — Pietro Raccigh fu Giovanni d'anni 52 bracciante — Gemma Marchiol di Giovanni d'anni 3 e mesi 10 — Candido Tempi di mesi 7 giorni 8 — Luigia Vidussi-Verona fu Domenico d'anni 68 casalinga — Angelo Manfreddo fu Giovanni d'anni 69 agricoltore Rina Casati fu Ambrogio di anni 11 scolara — Maria Malacart d'anni 34 civile. Totale N. 28 dei quali 0 a domicilio.

Ringraziamento

La sottoscritta porge pubbliche grazie all'egregio sig. Francesco Cogolo, che con vera maestria e perizia, l'ha liberata dai calli che da molto tempo la facevano soffrire.

Il sig. Cogolo merita veramente l'appoggio ed il favore del pubblico.

Maria Trinchieri.

CARNOVALE

I balli d'ieri

furono animatissimi: il veglione del Minerva riuscì splendidamente per concorso di maschere, talune veramente eleganti.

E si è ballato con vero ardore dalle 9 alle 3 di stamane.

Anche in Sala Cecchini folla enorme.

Fra le maschere accorse al Minerva ne furono notate e deplorate moltissime indossanti quegli indecenti e sdrusciti impermeabili.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 27, s. Giovanni Grisostomo.

Effemeride storica

Le fortificazioni di Gemona. — 27 gennaio 1398 — La città di Gemona, con ispesa non ordinaria (così espone il Lirutti in «Notizie di Gemona») allargò le sue mura e le fortificò con torri, fosse e palanche come *accostumavasi a que' tempi e questo* è il recinto che ancora oggi si vede e che ha un miglio e mezzo di giro. Otto cittadini del Consiglio furono destinati a presiedere al lavoro. Tutti i distrettuali contribuirono alla mano d'opera e alla condotta del materiale, particolarmente quelli di Artegna.

La ricerca storica del Baldissera Giacomo («Artegna», p. 102) pone poi in rilievo come tale obbligo di contribuire alle fortificazioni di Gemona motivasse la rivolta della Gastaldia. E' ovvio il pensiero che l'incremento di Gemona tornasse a danno della Villa (Artegna) quindi nessuna meraviglia se i vicini d'Artegna, occupato ostilmente S. Martino, si *opponessero agli ordini del Duca* d'Austria e de' suoi partigiani. E Gemona colta all'insaputa, non seppe, nè fu in caso d'impedire il tumulto; e fu bisogno che le milizie di Udine accorressero minacciose sulla Villa per ristabilire la calma.

NOTE E NOTIZIE

La guerra santa contro gli irredentisti

non solo in Austria

...ma anche in Italia

La clericale *Vaterland* pubblica un articolo intitolato: «Austria all'erta!» per dimostrare che in Italia l'irredentismo è tutt'ora in fiore, come lo è pure nelle provincie italiane dell'Austria.

A Trieste, Pola e Gorizia i Consigli Comunali danno alle loro strade il nome di Carducci che maledisse l'Imperatore perchè non graziò Oberdan; il Museo del Risorgimento di Udine conserva le reliquie di Oberdan e nell'Aula della Sapienza, a Roma si conserva il busto di lui.

In tutta Italia si mantiene il culto e la memoria di Calvi, di Agesilao Milano, di Garibaldi, nonchè di altri rivoluzionari che combatterono la dinastia di Asburgo, nel Trentino e nella regione Adriatica si usa il sistema italiano per indicare le ore del giorno e della notte, cioè dall'una alle ventiquattro ecc.

L'articolo chiude colla sfacciata protesa che il Governo italiano proibisca tutte queste manifestazioni per dimostrare la sua sincerità nella alleanza coll'Austria.

×

Se i giornali clericali nostri avessero il più lontano sentimento di dignità patriottica dovrebbero additare al governo italiano le provocazioni dell'Austria che intitola a Teghetoff il vincitore di Lissa, la sua maggiore nave di battaglia, che commemora il centenario di Radetzky, il riconquistatore di Brescia, che intitola a Guilay l'assassino donne bresciane una via di Vienna.

Ma anche mancando di un briciolino di quel tal sentimento, ed inspirandosi semplicemente all'onestà dovranno unirsi a noi nell'affermare che ognuno è padrone in casa propria, e che quello della spia è un gran brutto mestiere.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, *gerente responsabile.*
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Il marito avv. Gaetano Tescari, i figli, la mamma, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, coll'animo straziato annunziano la morte della loro cara

Celeste Nicli - Tescari

d'anni 39

avvenuta la sera del 26 corr. dopo brevissima malattia.

I funebri avranno luogo mercoledì 29 corrente ore 9 ant. partendo dalla casa in via Ronchi e la Salma, dopo le esequie nella Chiesa del Carmine, verrà direttamente trasportata a Ge*mona per essere sepolta nel tumolo* di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 25 gennaio 1908

Rendita 3.75 0/0 netto	103.05
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	101.73
Rendita 3 0/0	60.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1272.—
Ferrovie Meridionali	688.—
Ferrovie Mediterranee	408.—
Società Veneta	168.25
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500.—
» Meridionali	345.25
» Mediterrane 4 0/0	504.—
» Italiane 3 0/0	344.25
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	498.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	490.75
» Cassa R., Milano 4 0/0	505.75
» Cassa R., Milano 5 0/0	510.—
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	502.—
» idem 4 1/2 0/0	508.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.—
Londra (sterline)	25.18
Germania (marchi)	122.83
Austria (corone)	104.95
Pietroburgo (rubli)	263.12
Rumania (lei)	97.—
Nuova York (dollari)	5.19
Turchia (lire turche)	22.56

IL LOTTO 25 gennaio

VENEZIA	63	38	22	55	84
BARI	53	49	37	20	81
FIRENZE	60	2	15	21	81
MILANO	26	53	50	60	81
NAPOLI	30	70	55	9	32
PALERMO	60	56	5	16	44
ROMA	38	30	41	36	15
TORINO	51	48	50	25	89

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I Medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conser a la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misure del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.



PER INSERZIONI

sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 6.8 — O. 6 — D. 7.58 — O 10 35 — O. 15.50 — D. 17.15 — D. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.

per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.

per Cividale: O. 0.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50. D. 19.42 — O. 23.58.

da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4 50 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15 28 — 19.5 — 21.45.

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 15.10, 18.20.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.53.

Partenza da S. DANIELE: 6.58, 10.59, 16.36, 17.44.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.31 15.8, 19.16.

FORNITORI della CASA REALE

PITIECOR BERTELLI

OLIO PURISSIMO di FEGATO di MERLUZZO con CATRAMINA BERTELLI

All'azione ricostituente dell'olio di fegato di merluzzo, riunisce quella antibacillare (riconosciuta da eminenti Clinici) della Catramina (speciale olio di catrame Bertelli); per cui i Medici prediligono il Pitiecor al semplice olio di fegato di merluzzo, e lo proclamano il migliore e il più energico dei ricostituenti per adulti e, in ispecie, per i

è raccomandatissimo contro

RACHITISMO SCROFOLA ANEMIA DENUTRIZIONE CONSUNZIONE DEBOLEZZA GRACILITÀ CATARRI TOSSI CRONICHE

BAMBINI GRACILI

Il PITIECOR BERTELLI si vende in tutte le Farmacie a L. 3 la bottiglia, più cent. 60 per posta; tre bottiglie L. 8.50, franche di porto, dalla proprietaria Società A. BERTELLI & C. Via Paolo Frisi, 26 MILANO

A. BERTELLI & C. MILANO

Avvisi in IV pag. a prezzi mit;

EMPORIO SPORTIVO

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE

PEUGEOT E GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone - Grammofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball - Palloni da stratto e tutti gli articoli di novità sportiva

MERCATOVECCHIO N. 5 e 7 — **AUGUSTO VERZA - UDINE** — **MERCATOVECCHIO N. 5 e 7**

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Esigere la Bottiglia d'origine

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR	**CREME e LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE**	**VINO VERMOUTH**

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

MARCA DI FABBRICA

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA*-RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VEDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.